

Il Reference in biblioteca: dal catalogo alla ricerca bibliografica

Mercoledì 15 maggio 2024, Milano

Lettura n. 5 - Il colloquio e la mente divisa in due¹

[B14] La quarta legge della biblioteconomia è "risparmia il tempo del lettore". Questa legge richiede al bibliotecario addetto al reference qualcosa di più delle tre leggi precedenti. Introduce nel servizio il nuovo fattore "tempo". [...]

[D862] [...] quando è di fronte a un lettore la sua mente si deve dividere in due: una parte deve impegnarsi a registrare, comprendere e integrare ciò che captano gli occhi e le orecchie, e anche a psicoanalizzarlo. Se il lettore è un tipo estroverso, questa parte della mente del bibliotecario dovrebbe anche tenerlo di buon umore, intrattenendosi con lui in modo piacevole fino a quando non si è trovato il libro. Per tutto questo tempo, con l'altra metà della mente il bibliotecario deve vagare tra i libri per scegliere quelli che meglio rispondono alle esigenze del lettore.

[B14 ...] Dovrebbe essere esperto di classificazione libraria. Dovrebbe avere una speciale preparazione nell'analisi per faccette sulla base delle cinque categorie fondamentali di tempo, spazio, energia, materia e personalità. Dovrebbe sviluppare la capacità di analizzare per faccette le richieste del lettore. Nel corso di questa analisi per faccette, dovrebbe essere in grado di integrare tutti gli elementi non espressi nelle richieste fatte dal lettore. Inoltre dovrebbe essere in grado di confrontare la griglia ricavata dall'analisi per faccette con il mondo dei documenti, con il catalogo e con le bibliografie ed estrarre i documenti giusti senza alcuna perdita di tempo.

¹ Shiyali Ramamrita Ranganathan, *Il servizio di reference*, a c. di Carlo Bianchini (Firenze: Le Lettere, 2009).